

Forlì e Provincia

SERVIZIO GRATUITO

Salute mentale, aperto lo sportello di ascolto "Paripasso"

Sostegno da parte di esperti che hanno affrontato personalmente, e superato, il disagio psichico

FORLÌ

Un luogo sicuro e gratuito dove parlare di salute mentale, senza giudizio, con persone che hanno vissuto in prima persona un'esperienza di disagio psichico. È "Paripasso", il nuovo sportello di ascolto inaugurato ieri a Forlì, promosso dalla cooperativa sociale Tragitti, associata a Legacoop Romagna, con il sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dell'Associazione Il Volante, oltre al patrocinio di Ausl Romagna e Comune di Forlì. Il progetto mette al centro gli "Esperti in supporto tra pari" (Esp), persone che, dopo aver affrontato e superato un periodo di sofferenza psichica, hanno scelto di mettere il proprio vissuto a disposizione di chi sta vivendo una situazione analoga. A Forlì saranno Chiara Alessandrini, Daniele Carloni e Francesca Tampieri ad alternarsi allo sportello, affiancati dagli operatori di Tragitti, con l'obiettivo di offrire ascolto, confronto e orientamento anche rispetto ai servizi disponibili nel sistema sanitario. "Paripasso" sarà operativo dall'8 settembre ogni martedì, dalle 15 alle 17, nei locali di Volontaromagna odv, in viale Roma 124. Non serviranno prenotazioni e il servizio sarà completamente gratuito. Potranno rivolgersi allo



L'inaugurazione dello sportello "Paripasso" FOTO FABIO BLACO

sportello le persone che attraverso un momento di disagio emotivo o di difficoltà legato alla salute mentale, ma anche familiari, amici e caregiver alla ricerca di informazioni o di uno spazio di confronto. «Vogliamo offrire un luogo sicuro e gratuito, in cui sia possibile parlare di salute mentale con qualcuno che ha vissuto un'esperienza simile», hanno spiegato la presidente e la vicepresidente di Tragitti, Patrizia Turci e Daniela Falone. Uno spazio "altro", hanno sottolineato, nel quale affiancare al contributo dell'esperienza personale anche quello professionale degli operatori. «È la prima volta che questo tipo di supporto tra pari

arriva a Forlì-Cesena», ha ricordato Pietro Nucera, direttore del Centro di Salute Mentale di Forlì-Cesena, sottolineando il lavoro di progettazione, formazione e inserimento svolto insieme al mondo della cooperazione e del volontariato. Un percorso evidenziato anche da Luciano Venturini, presidente dell'Associazione Il Volante. Sostegno e vicinanza sono stati espressi dalla consigliera Maurizio Squarzi della Fondazione Cassa dei Risparmi. L'esperienza avrà per ora carattere sperimentale e proseguirà fino a dicembre. Per informazioni è possibile scrivere a info@cooptragitti.it.

Pini nel Comitato per riavere la vecchia Lega Nord

L'ex parlamentare forlivese a capo del gruppo che punta alla convocazione del congresso federale

FORLÌ

Gianluca Pini, l'ex parlamentare forlivese, con un gruppo di ex parlamentari e segretari provinciali vorrebbe il controllo della vecchia Lega Nord e per questo ha creato il Comitato per la convocazione del congresso federale. Pini è fuoriuscito dal Carroccio, però è ancora nel consiglio federale della Lega Nord, struttura rimasta in vita dopo il 2017 come una sorta di bad company, per pagare i 49 milioni che deve restituire allo Stato. Lo scopo del congresso - come riporta l'Ansa - sarebbe quello di 'scippare' la Lega Nord al controllo dell'attuale commissario Igor Iezzi, fedelissimo di Salvini.

«Il nostro comitato nasce per ottenere la convocazione del congresso federale della Lega Nord, per sbloccare il simbolo e scongelare il vecchio partito - ha spietato all'Ansa Gian Luca Pini -. Siamo partiti da tre giorni a raccogliere firme, siamo già a un centinaio, tutti semplici militanti da ogni parte del Nord - aggiunge -. Non è un'operazione nostalgia, ma hanno calpestato il regolamento e lo statuto della Lega Nord. Se non convocheranno il congresso ci saranno azioni legali».

«Sorpresa, nella Lega e nell'entourage del segretario



Gianluca Pini

Salvini, per chi oggi chiede un congresso per il ritorno alla 'Lega Nord'. Coloro che hanno rischiato di uccidere la Lega ora si rifanno vivi in cerca di una poltrona. Chi ha patteggiato per corruzione è disposto anche a farsi interamente carico dei 49 milioni di debiti che la Lega per Salvini Premier ha trovato in eredità e che sta tuttora pagando?». Lo fanno sapere fonti della Lega, sottolineando che «il Nord chiede soluzioni, risposte e concretezza, che il governo sta dando anche grazie alla spinta della Lega e dei suoi cinque ministri lombardi».

Pini è la seconda volta che tenta di far convocare il congresso federale della Lega Nord, Lo aveva già fatto nel 2022 in occasione del ricorso al Tribunale di Milano per ottenere la regolare convocazione del consiglio federale, ma il suo ricorso fu respinto.

Sp4 Bidentina più sicura, al via il cantiere per tre nuovi semafori

Intervento finanziato dalla Regione, interesserà le frazioni meldolesi di Gualdo e San Colombano

MELDOLA

ELEONORA VANNETTI

Sono partiti la settimana scorsa i lavori per l'installazione di tre nuovi impianti semaforici "a chiamata" di ultima generazione dedicati alla sicurezza dei pedoni lungo la Sp4. L'intervento mira a ridurre drasticamente le criticità legate all'attraversamento in tratti ad alta percorrenza nei quali, purtroppo, si sono già verificati incidenti stradali. Le opere interesseranno tre punti strategici del territorio dislo-

cati lungo la Sp4 "del Bidente", e precisamente nel centro urbano di Meldola e nelle frazioni di Gualdo e San Colombano.

L'opera, dal valore complessivo di circa 132mila euro, è interamente finanziata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit). L'esecuzione dei lavori è stata suddivisa secondo le specifiche competenze: le opere edili sono state affidate all'impresa Santucci Angelo S.r.l., con sede a Maiolo (Rimini), mentre la componente tecnologica e impiantistica sarà curata da Hera Luce S.r.l., con sede legale a Cesena.

Entrando nel dettaglio della



Il cantiere dei lavori lungo la Sp4

localizzazione dei cantieri, il primo impianto semaforico sorgerà in località Gualdo al km 71+150, posizionato a

monte dell'intersezione con strada Gualdo interno e nelle immediate vicinanze della pensilina del trasporto pubbli-

co. Il secondo semaforo verrà installato a San Colombano al km 74+800, in corrispondenza delle fermate dell'autobus situate tra il viadotto sul Rio San Giorgio e l'incrocio con strada San Colombano centro. Il terzo impianto troverà spazio a Meldola capoluogo al km 77+800, lungo viale 1° Maggio, nei pressi dell'intersezione con via Praticello e via Pisacane. A completamento dei semafori, dotati di sensori e tecnologie avanzate di segnalazione, verranno realizzati nuovi marciapiedi e percorsi dedicati per garantire la continuità dei camminamenti.

Il sindaco Roberto Cavallucci e il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Filippo Santolini esprimono grande soddisfazione: «Questo cantiere risponde a una richiesta concreta delle comunità che vivono lungo la Bidentina e rappresenta un passo importante per la tutela di chi si muove a piedi. Continueremo a lavorare per rendere il nostro territorio sempre più sicuro».

Cesena

MASSE DI RIFIUTI ABBANDONATI A RIDOSSO DEL CENTRO

Aiuola ridotta a immondezzaio

Un bivacco alcolico permanente

Degrado in viale Gaspare Finali causato da una mezza dozzina di persone
Panchina impraticabile, lamentele di passanti e attività commerciali

CESENA

AURORA FORLIVESI

Bottiglie e lattine di birra, pacchetti di sigarette, involucri di plastica, scontrini abbandonati tra i cespugli. E la lista potrebbe continuare. È ciò che si trova attorno alla panchina di cemento di viale Gaspare Finali, all'altezza del civico 60, all'angolo con via Angeloni, diventata ormai punto di ritrovo abituale per un gruppo di cinque o sei persone di mezza età.

La panchina del degrado

Riparata dalla vegetazione e particolarmente ombreggiata, la panchina potrebbe rappresentare un piccolo angolo di sosta, soprattutto nelle giornate più calde. La realtà, però, restituisce un quadro decisamente meno piacevole e allettante: qui ci si ferma per diverse ore, si beve già dal mattino, si fuma e si trascorre buona parte della giornata, mentre tutt'attorno i rifiuti continuano ad accumularsi.

Cibo, alcol e bivacchi

A confermare che non si tratta di episodi sporadici è il responsabile di un'attività commerciale che si trova proprio nelle vicinanze. «È ormai diventato un luogo di ritrovo in cui si mangia, si beve parecchio, si bivacca e, all'occorrenza, ci si arrangia anche per i bisogni più elementari», racconta. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Tra i cespugli che circondano la seduta si accumulano così tanti rifiuti che non serve nemmeno spostare rami e foglie per accorgersene. Bottiglie, lattine e confezioni spuntano dalla vegetazione e restano lì, nonostante per disfarsene correttamente basterebbe percorrere poche decine di metri: i cassonetti si trovano dall'altro lato della strada, a circa cinquanta metri dalla panchina.

«La panchina in cemento si



trova proprio davanti ad attività commerciali frequentate e rispettate, potrebbe essere un posto in cui poter chiacchierare e riposare, ma in pratica, sta diventando è un piccolo immondezzaio a cielo aperto», prosegue il commerciante.

Il precedente

Il problema, naturalmente, non è che una panchina venga utilizzata come luogo di incontro. È ciò che resta dopo, e il modo in cui uno spazio pubblico finisce per essere sottratto, di fatto, alla normale fruizione degli altri cittadini. Un precedente, del resto, c'è già: le recenti lamentele per la situazione di degrado nel parcheggio di Sobborgo Comandini hanno portato a un cambiamento di rotta. Resta allora da capire se anche in viale Gaspare Finali sarà necessario arrivare allo stesso punto prima che si decida di intervenire.



La sporcizia nell'aiuola e la panchina accanto

Ausl contro Fials: «Criticità mai sollevate prima d'ora»



Personale sanitario

CESENA

Con riferimento alla proclamazione dello stato di agitazione di tutto il personale del comparto dell'Ausl della Romagna da parte della Fials, l'Azienda sanitaria diretta da Tiziano Carradori «esprime tutto il proprio stupore rispetto ai contenuti rappresentati dal sindacato».

Per l'Ausl Romagna, Fials avrebbe dovuto comunicare per tempo le criticità. «Nel corrente anno 2026, detti temi sono stati oggetto sia di confronto nelle sedute sindacali che di numerose informative di dettaglio fornite dall'Azienda, senza che Fials abbia formalizzato in merito osservazioni o note rimaste prive di riscontro».

Inoltre, l'azienda accusa il sindacato di «aver enfatizzato, rispetto alla realtà» le segnalazioni relative agli organici, alle ferie e agli straordinari. L'Ausl prosegue comunicando che riporterà «dati oggettivi aggiornati nelle sedi competenti».

Sui temi oggetto di contrattazione decentrata (Dep, incarichi di funzione, destinazione risorse), «nonostante gli stessi vengano regolarmente trattati presso i competenti tavoli negoziali, secondo il calendario e le modalità condivise con le organizzazioni sindacali, le criticità rappresentate da Fials sono emerse solo con la proclamazione dello stato di agitazione», ha concluso l'Ausl.

Business in Tanzania: Cesena hub europeo per l'Ue

CESENA

Italia-Tanzania: opportunità di business. Sarà ospitato a Cesena Fiera il 1 ottobre prossimo il road show in vista del Forum «Eu-Tanzania investment and business forum 2026-2027» in programma a Dar es Salaam nel 2027. Vera e propria piattaforma internazionale per opportunità di investimento in

Tanzania, l'evento sarà anticipato da un incontro (modalità online) in programma oggi alle 14, nel quale saranno illustrate le opportunità di business.

L'Unione Europea ha individuato tre sole sedi nel Continente a ospitare questo road show in preparazione del Forum Internazionale. Oltre a Cesena Fiera in Italia il 1 otto-

bre, Helsinki in Finlandia (28 settembre) e L'Aia nei Paesi Bassi (5 ottobre). I motivi d'interesse per il mercato della Tanzania derivano dalla combinazione di quattro fattori che lo rendono appetibile per le imprese europee: economia in crescita (Pil al 6% nel 2025), posizione strategica per l'Africa Orientale, l'enorme potenziale di sviluppo e crescita del

settore agricolo, il territorio ricco di risorse naturali.

E proprio queste opportunità saranno presentate nell'incontro preparatorio di oggi nel quale saranno illustrati gli obiettivi del progetto, le opportunità di investimento in Tanzania, il contesto imprenditoriale del Paese africano, le possibilità di matchmaking con imprese, investitori e isti-

tuzioni tanzaniane ed europee.

Tre sono i focus settoriali al centro: agricoltura, energia e digitalizzazione. Attraverso il forum sarà possibile entrare in contatto con imprese tanzaniane, istituzioni governative, investitori e aziende; ampliare la propria rete di contatti e sviluppare nuove partnership commerciali e di investimento; contribuire alla trasformazione economica della Tanzania e alla sua agenda di sviluppo sostenibile.